

Sfollamento

3 Aprile 2020

Ad un mese dal suo inizio, prosegue l'emergenza per il virus - sia pure, sembra, con qualche regresso nella sua diffusione. Proseguono le misure restrittive e di controllo. Misure che in questa forma è da vedere se abbiano contribuito e contribuiscano a limitare il virus. Misure che - al di là delle intenzioni dei singoli amministratori e governanti - si potrebbe guardare bene da dove provengano e dove vorrebbero andare a parare. Se effettivamente a contrastare il virus - un virus che si potrebbe indagare bene da dove provenga e dove vorrebbe andare a parare. In ogni caso, la situazione è evidentemente problematica. Sia nella contingenza sia nella prospettiva futura. Sia dal punto di vista socio-sanitario sia dal punto di vista economico-sociale. Per fare qualcosa di sensato io credo si dovrebbe, per esempio, cercare di diminuire la densità della popolazione di zone urbane come quella di Milano. Si tratterebbe di favorire il passaggio - ovviamente di persone interessate a questo - dalla zona urbana a zone attualmente non più abitate, dove ci si organizzerebbe con un'economia di sostanziale autosussistenza. Conosco zone di questo genere anche in Lombardia; nel resto d'Italia ce n'è poi in abbondanza.

È un progetto che garantirebbe comunque da subito una miglior situazione socio-sanitaria, e in prospettiva fronteggerebbe le situazioni economiche difficili che probabilmente verranno; e, direi soprattutto, realizzerebbe una modalità di esistenza sana fisicamente, moralmente, spiritualmente, al contrario di quella tecnindustriale e urbana della forma di civiltà in atto, che può portare solo a disastri di vario genere come quello che stiamo vedendo. Sono convinto ci siano persone interessate a una prospettiva del genere. Io sono una di queste, da parecchi anni. Ma penso che questa situazione stia producendo un certo numero di "risvegli". È un progetto che si potrebbe chiamare "Progetto Ripresa"; innanzitutto una ripresa di controllo sulla propria esistenza. Credo sarebbe nell'interesse anche generale che le Amministrazioni territoriali - per esempio di Milano e della Lombardia - e magari anche il Governo, lo prendessero in considerazione positivamente.

Chi fosse interessato può contattarmi: enrc.cpr@gmail.com

Enrico Caprara